



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

SHEDIR PHARMA GROUP SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Shedir Pharma Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Shedir Pharma Group (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Shedir Pharma Group SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2019 la Shedir Pharma Group SpA è stata oggetto di una operazione di scissione parziale e proporzionale a favore di una società di nuova costituzione, avente ad oggetto un insieme di attività e passività non-core rispetto all'attività del gruppo Shedir Pharma Group. Gli effetti di tale operazione sono illustrati nelle note esplicative nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Shedir Pharma Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Shedir Pharma Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Shedir Pharma Group al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Shedir Pharma Group al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Shedir Pharma Group al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 14 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

Shedir Pharma Group S.p.A.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2019**

1. Premessa

Signori soci,

il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 rileva un utile di Euro 2.868 migliaia. Il Bilancio Consolidato della Shedir Pharma Group S.p.A. (di seguito "Capogruppo") e sue Controllate (di seguito "Gruppo") è stato redatto in conformità agli EU-IFRS. Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato inoltre predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

I dati consolidati, sia economici che patrimoniali e finanziari indicati nel seguito del presente documento, sono riferiti alle Società, che nel corso del 2019 hanno svolto attività ritenute significative ai fini del Consolidato di Gruppo e che sono assoggettate ad attività di controllo e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Umberto Di Maio (Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Antonio Scala (Amministratore Delegato)

Giuseppina Fusco (Amministratore)

Riccardo Bruno (Amministratore Indipendente)

Marco Mazzaresse (Amministratore Indipendente)

Collegio Sindacale

Ignazio Pellecchia (Presidente del Collegio Sindacale)

Cristofaro Stinca (Sindaco Effettivo)

Piermario Gargiulo (Sindaco Effettivo)

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nomad

BPER Banca S.p.A.

2. Andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Il mercato degli integratori alimentari

Il mercato dei nutraceutici ha fatto registrare nel corso dell'ultimo decennio un trend di crescita costante trainato prevalentemente dai seguenti fattori:

- a) Invecchiamento popolazione e crescente focus su prevenzione;
- b) Abitudine all'integrazione alimentare su base giornaliera;
- c) Studi clinici che validano la stretta relazione tra nutrizione e benessere;
- d) Crescente interesse da parte dei grandi players del Food e del Pharma a penetrare un segmento con significativi tassi di crescita ed elevati margini.

Così come nel resto del mondo anche l'Italia ha dimostrato di essere un mercato particolarmente sensibile a tale trend risultando per dimensione e tasso di crescita tra i più attrattivi d'Europa.

In Italia il mercato degli integratori alimentari¹ chiude il 2019 con un valore complessivo pari a quasi 3,6 miliardi di euro di confezioni immesse nel mercato. Rispetto al 2018, si rileva un incremento a valore del 3,6% al di sotto della crescita media riportata negli ultimi due anni e pari al 4,3%. Il ruolo della farmacia come principale canale distributivo si conferma con una quota a valore dell'84%, seguono la parafarmacia e la grande distribuzione organizzata con uguali quote pari all'8%.

Con l'avvento dell'emergenza Covid-19 il mercato degli OTC e Food Supplement nel canale farmacia ha mostrato una forte tenuta facendo registrare una crescita dei volumi rispetto all'anno precedente. Nello specifico i prodotti venduti nelle settimane successive all'emergenza Covid-19 (ossia dalla 9ª settimana sino alla 12ª settimana del 2020 corrispondente con l'ultima settimana oggetto di osservazione) sono cresciuti del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con picchi di crescita significativi in alcuni segmenti del settore degli integratori alimentari. In un contesto di restrizione ed isolamento sociale il canale di vendita on-line fa registrare una crescita a doppia cifra nello stesso periodo di osservazione².

¹ Fonte Report "Dicembre 2019" Federsalus

² Fonte Report IQvia "Case Study - Coronavirus" Pharmacy Scanner

Il mercato farmaceutico

L'industria farmaceutica è un asset strategico dell'economia italiana. Dal 2008 al 2018 è il settore con la più alta crescita:

- della produzione (+22% vs -14% della media manifatturiera);
- dell'export (+117% vs +27% della media).

Dal 2014 al 2018 è il settore che ha aumentato di più l'occupazione (+8,6% vs +2% della media manifatturiera); dal 2014, 4.500 addetti in più, soprattutto in produzione e ricerca.

È il terzo settore per investimenti in R&S (7% del totale in Italia) e con il valore più alto per investimenti in R&S sul valore aggiunto (17%).

È tra i settori più green: in 10 anni sono molto diminuiti (i) sia i consumi energetici (-54% vs -26% della media manifatturiera), (ii) sia le emissioni di gas climalteranti (-74% vs -13%).

Il 90% delle imprese sta adottando l'innovazione 4.0 nella produzione.

Nel confronto con l'UE, l'Italia:

- ha un ruolo di leadership per la produzione di medicinali (32,2 miliardi);
- con la più alta crescita dell'export (dal 2008 a al 2018 +117% rispetto a +81%);
- con la più alta crescita degli investimenti in R&S (dal 2013 +35% vs +20%)³.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha creato una forte tensione sulle aziende del settore soprattutto per quei prodotti farmaceutici inseriti nei relativi protocolli di cura come ad esempio antibiotici, antivirali ed altri. In tale contesto, pertanto, il settore farmaceutico gioca un ruolo centrale sia dal punto di vista di attrazione di capitali per la ricerca che commerciale. Inoltre, la maggiore attenzione del policymaker sul tema della spesa sanitaria e tutela della salute pone le basi per un consolidamento del settore nel panorama economico generale.

Su tale scorta alcuni studi hanno misurato l'impatto dell'emergenza Covid-19 sull'economia stimando, per il settore farmaceutico, una crescita nel triennio 2020-2022 in completa controtendenza con i dati generali⁴.

3. Indicatori alternativi di performance “Non-GAAP” del Gruppo

Il Management valuta le performance sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori:

³ Fonte: FARMAINDUSTRIA "I NUMERI DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA IN ITALIA" - elaborazioni su dati Istat, INPS, Eurostat, Efpia

⁴ Fonte Cerved-Industry Forecast_Covid19

Capitale Fisso: è definito come la somma algebrica delle attività non correnti e delle passività non correnti.

Capitale Circolante: è definito come la somma algebrica delle rimanenze, dei crediti commerciali e debiti commerciali.

Capitale Circolante Netto: è definito come la somma algebrica del Capitale Circolante, della quota corrente dei Fondi per rischi ed oneri e delle Altre attività (passività) nette correnti.

Capitale Investito Netto: è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del Capitale Circolante Netto.

Posizione finanziaria netta: rappresenta per il Gruppo un indicatore della propria struttura finanziaria ed è determinata dalla somma algebrica di disponibilità liquide, crediti e debiti finanziari e attività finanziarie di livello 1 e 2.

ROE netto: rapporto tra risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo; esprime il rendimento netto dei mezzi propri conferiti dal Gruppo e costituisce la base di riferimento per confrontare, in termini di convenienza economica, investimenti alternativi delle risorse conferite o da conferire.

ROE lordo: rapporto tra reddito prima delle imposte del Gruppo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo; esprime il rendimento lordo dei mezzi propri conferiti dal Gruppo e non viene influenzato da politiche di natura fiscale. Il ROE lordo può risultare molto utile nella comparazione della redditività di imprese che operano in paesi o in settori in cui il regime tributario applicato non è uniforme.

ROI: rapporto tra Risultato Operativo e capitale investito; esprime il rendimento delle risorse investite in azienda all'inizio dell'esercizio. È un indicatore fondamentale per misurare la redditività della gestione operativa aziendale.

ROS: rapporto tra Risultato Operativo e ricavi delle vendite; esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Margine/(quoziente) primario di struttura: differenza/(rapporto) tra Patrimonio netto e Immobilizzazioni. È un indicatore della solidità patrimoniale dell'azienda, il quale, se positivo, indica che il capitale proprio ha finanziato interamente le immobilizzazioni, caratterizzate da tempi di disinvestimento medio-lunghi; se negativo, indica che una parte delle immobilizzazioni sono state finanziate utilizzando capitale di terzi, con la conseguenza che il recupero finanziario delle immobilizzazioni non avvenga in tempo per il rimborso dei prestiti ottenuti.

Margine/(quoziente) secondario di struttura: differenza/(rapporto) tra capitale permanente (Patrimonio netto e Debiti non correnti) e Immobilizzazioni. È un indicatore della solidità patrimoniale in quanto se positivo indica che il capitale permanente ha finanziato interamente le immobilizzazioni, caratterizzate da tempi di disinvestimento medio lunghi; se negativo, indica che una parte delle immobilizzazioni sono state finanziate utilizzando debiti correnti, con la conseguenza che il recupero finanziario delle immobilizzazioni non avvenga in tempo per il rimborso dei prestiti ottenuti.

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018
Capitale fisso	4.976	17.795
Capitale circolante	19.771	17.344
Capitale circolante netto	21.626	19.473
Capitale investito netto	26.602	37.268
Posizione finanziaria netta	(8.915)	(16.119)
ROE netto	13%	25%
ROE lordo	22%	35%
ROI	11%	16%
ROS	10%	20%
Margine primario di struttura	10.589	9.218
Quoziente primario di struttura	1,88	1,54
Margine secondario di struttura	27.770	31.400
Quoziente secondario di struttura	3,32	2,83

Capitale Fisso: il capitale fisso si è ridotto principalmente per l'operazione di scissione che ha separato le attività "non-core" (nel settore immobiliare e automotive) dalle attività del gruppo "Shedir Pharma" relativa alla ricerca, realizzazione e commercializzazione di prodotti nel settore dei nutraceutici, dei cosmetici, dei medical devices e del pharma.

Capitale Circolante e Capitale investito: il capitale circolante e il capitale investito netto, entrambi positivi, confermano l'elevata liquidità del Gruppo. Tali indicatori assicurano una elevata solidità alla struttura patrimoniale sia nel breve che nel medio – lungo termine.

Posizione finanziaria netta: la posizione finanziaria netta migliora di Euro 7.204 migliaia, passando da Euro 16.119 migliaia del 31 dicembre 2018 ad Euro 8.915 migliaia del 31 dicembre 2019. Si segnala che la PFN al 31 dicembre 2019 incorpora l'effetto dell'IFRS 16 che ammonta ad Euro 5.931 migliaia. I principali investimenti effettuati nel corso del 2019 che hanno impattato sulla PFN sono stati: (i) Euro 1,6 mln circa per l'acquisizione di Autorizzazioni all'Immissione in Commercio (AIC) dei prodotti: Mesaflor, Geniad, Listen e Solumag (ii) Euro 0,3 mln circa per ammodernamento locali.

ROE: anche nel 2019 si segnala un ottimo livello di redditività e remunerazione del capitale proprio.

ROI: anche nel 2019 si segnala un ottimo livello di redditività della gestione operativa aziendale.

ROS: anche nel 2019 si segnala un ottimo livello di redditività in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Margine/(quoziente) primario di struttura: l'indice risulta positivo e pari a 1,88 indicando che il capitale permanente ha finanziato interamente le immobilizzazioni, caratterizzate da tempi di disinvestimento medio lunghi.

Margine/(quoziente) secondario di struttura: l'indice risulta positivo e pari a 3,32 indicando che il capitale permanente ha finanziato interamente le immobilizzazioni, caratterizzate da tempi di disinvestimento medio lunghi.

4. Principali dati economici del Gruppo

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	50.687	47.347	3.340
Costi esterni	(39.391)	(32.664)	(6.727)
Valore Aggiunto	11.296	14.683	(3.387)
Costo del lavoro	(3.967)	(3.810)	(157)
Margine Operativo Lordo	7.329	10.873	(3.544)
Ammortamenti, svalutazioni	(1.964)	(1.448)	(516)
ed altri accantonamenti	(93)	(83)	(10)
Risultato Operativo	5.272	9.342	(4.070)
Proventi diversi	0	0	0
Oneri diversi	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	(363)	(225)	(138)
Risultato ordinario	4.909	9.117	(4.208)
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	4.909	9.117	(4.208)
Imposte sul reddito	(2.041)	(2.570)	529
Risultato netto	2.868	6.547	(3.679)

Di seguito una riclassificazione gestionale del conto economico del Gruppo diviso per Business Unit:

Conto Economico (€/000)	31.12.19 BU1	Inc%	31.12.19 BU2	Inc%
TOTALE RICAVI	47.120		3.567	
Costi relativi alla merce per la rivendita	9.242	20%	1.719	48%
Svalutazioni e perdite di magazzino	469	1%	166	5%
Costi della logistica	1.085	2%	188	5%
Costi per servizi	15.488	33%	1.140	32%
Costi di marketing	4.812	10%	554	16%
Altri costi per servizi	532	1%	101	3%

TOTALE COSTI VARIABILI	31.628	67%		3.868	108%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	15.492	33%	-	300	-8%
Costi relativi alla quotazione su AIM	920	2%		-	0%
Costi del personale interno	3.097	7%		375	10%
Costi intercompany	-	0%		50	1%
Costi fissi di struttura	2.345	5%		304	9%
Costi straordinari e non ricorrenti	757	2%		16	0%
EBITDA	8.373	18%	-	1.045	-29%
EBITDA ADJUSTED	10.438	22%	-	912	-26%

5. Andamento delle vendite della BU1

Nel corso dell'anno 2019, la Business Unit 1 ossia quella relativa alla commercializzazione di integratori, dispositivi medici e dermocosmetici (*d'ora in avanti BU1*) ha proseguito nel trend di crescita in termini di fatturato (+6%) rafforzando, di conseguenza, il proprio posizionamento nel settore degli integratori alimentari, dispositivi medici e dermocosmetici.

Inoltre, nel corso del mese di Aprile 2019, ha avuto il suo start-up commerciale la nuova linea **"Shedir Pet"** con tre brand e con una rete vendita dedicata e in continua crescita. Nei primi 7 mesi di vita la linea veterinaria ha fatto registrare nel 2019 un fatturato di circa 130 mila euro aumentando il portafoglio prodotti fino a 16 referenze coprendo nuove aree terapeutiche quali l'osteoarticolare e nefrologica nonché rafforzando la presenza nell'area gastrointestinale.

Come di seguito mostrato tutte le linee della BU1 hanno avuto una crescita in termini di fatturato:

- La linea **Deimos** ha incrementato le vendite del 6%;
- La linea **Shedir** ha incrementato le vendite del 3%;
- La linea **Phobos** ha incrementato le vendite del 13%;
- La linea **Menkar** ha incrementato le vendite del 20%;

La BU1 cresce (+6%) rispetto al mercato di riferimento (+3,6%) (*fonte dati IQVIA*) guadagnando, quindi, quote di mercato in 10 dei 15 segmenti del mercato degli integratori dove opera il Gruppo.

In particolare nel segmento Respiratorio, prima area terapeutica per fatturato, si segnala l'andamento particolarmente positivo di brand come **ShedirFlu®** (+19%) e **Zolyc®** (+36%) e nel segmento Gastrointestinale (+26%). In tali segmenti il Gruppo presenta una crescita maggiore rispetto a quella del mercato pari rispettivamente a +5% e a +5,5%.

Nel segmento dei Tonic e altri prodotti per il sistema immunitario, pur registrando una lieve crescita (+0,2%), non sono state sfruttate le opportunità offerte dal mercato, che cresce del 4% circa. Il primo brand di tale segmento cresce del 6% (marchio **Immudek®**).

Il miglioramento organizzativo ed il rafforzamento del portafoglio prodotti rappresentano fattori chiave di successo per la crescita sui mercati esteri e per il consolidamento competitivo in Italia.

6. Andamento delle vendite della BU2

La Business Unit 2 ossia quella farmaceutica (*d'ora in avanti BU2*) fa registrare una crescita dei ricavi del 40% contribuendo, per circa il 30%, all'incremento dei ricavi consolidati. La divisione farmaceutica del Gruppo, pur essendo in piena fase di start-up, ha contribuito alla crescita in modo significativo ed organico guadagnando quote di mercato in tutte le aree terapeutiche. In particolare i brand **Alvenex®** nell'area flebologica, **Dymavig®** (molecola Tadalafil generico del Cialis) nell'area urologica, ed **Eliosid®** nell'area respiratoria fanno registrare, nel 2019, la maggiore crescita di fatturato in termini assoluti.

Nel corso del 2019 sono state finalizzate 4 acquisizioni di prodotti farmaceutici: (i) **MESAFLOR** (a base di Mesalazina), (ii) **GENIAD** (a base di Alfalcidolo), (iii) **LISTEN** (a base di Lisinopril) e **SOLUMAG** (a base di magnesio pidolato).

7. EBITDA

Per comparare tale grandezza rispetto al precedente esercizio si è tenuto conto delle seguenti componenti di oneri non ricorrenti:

- Euro 670 migliaia inclusi nella voce "Costi straordinari e non ricorrenti" relativi all'accantonamento effettuato per tenere conto del rischio di natura fiscale;
- Euro 920 migliaia inclusi nella voce "Costi relativi alla quotazione su AIM" relativi alle consulenze di cui la società si è avvalsa nell'ambito delle attività di preparazione alla quotazione;
- Euro 103 migliaia inclusi nella voce "Costi straordinari e non ricorrenti" relativi a costi per attività non Core e straordinari;
- Euro 505 migliaia inclusi nella voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" relativi a svalutazioni e perdite di magazzino di carattere non ricorrente.

Valori in €/000	BU 1	BU 2	Consolidato
EBITDA	8.373	-1.045	7.328
Accantonamento fiscale	670	0	670
Costi di quotazione	920	0	920
Costi straordinari	87	16	103
Rettifiche di magazzino	388	117	505
EBITDA Adjusted	10.438	-912	9.526

Al netto delle suddette rettifiche l'**EBITDA (Adjusted)** diminuisce del 15% rispetto al dato del 31 dicembre 2018 attestandosi – come incidenza – sul 19% dei ricavi.

Lo scostamento rispetto al 2018 è principalmente riferibile:

- al risultato della BU2 (Euro 912 mila rispetto ad Euro 387 mila del precedente esercizio). A fronte dei buoni risultati in termini di crescita del fatturato, ad impattare negativamente sull'Ebitda della divisione, è il costo del venduto che passa dal 18% del 2018 al 48% nel 2019 il quale incorpora le svalutazioni di magazzino per merce non vendibile a fronte del primo impianto di merce effettuato in sede di acquisto dei prodotti farmaceutici in fase di start-up. Tale impatto, ritenuto prevedibile tenuto conto delle caratteristiche del settore farmaceutico e della fase di start-up della divisione, è da ritenersi transitorio in quanto già nel 2020 il livello di giacenze è normalizzato rispetto alle vendite per buona parte del listino prodotti;
- ai maggiori costi di approvvigionamento dei prodotti nutraceutici della BU1. Tale fenomeno è riferibile in particolare ai lanci effettuati nel 2019 (circa 60 nuove referenze) dotati nella maggior parte dei casi di brevetto e formule innovative. Tale fattispecie, pur rappresentando un fattore di indubbio vantaggio competitivo, impatta per circa 2 punti sull'Ebitda della divisione che pertanto si attesta al 22% (rispetto al 24% dell'esercizio precedente). A fronte di tale aumento si è provveduto ad una revisione dei prezzi di vendita al pubblico già nei primi mesi del 2020 per ottimizzare il posizionamento competitivo di alcuni prodotti e per migliorarne la profittabilità.

8. Principali dati patrimoniali del Gruppo

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Valori in €/000	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	11.146	4.694	6.452
Immobilizzazioni materiali nette	821	12.501	(11.680)
Investimenti immobiliari	0	0	0
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	388	11.712	(11.324)
Altri crediti non correnti	562	260	302
Capitale immobilizzato	12.917	29.167	(16.250)
Rimanenze di magazzino	14.486	13.525	961
Crediti verso Clienti	11.347	11.941	(594)
Altri crediti	2.960	2.489	471
Attività d'esercizio a breve termine	28.793	27.955	838
Debiti commerciali	6.062	8.122	(2.060)
Debiti tributari e previdenziali	40	1.255	(1.215)

Altri debiti	3.248	4.372	(1.124)
Passività d'esercizio a breve termine	9.350	13.749	(4.399)
Capitale d'esercizio netto	32.360	43.373	(11.013)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	486	314	172
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	3	78	(75)
Altre passività a medio e lungo termine	262	343	(81)
Passività a medio lungo termine	751	735	16
Capitale netto investito	31.609	42.638	(11.029)
Patrimonio netto	22.692	26.519	(3.827)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	7.189	10.637	(3.448)
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.830	8.433	(603)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(8.915)	(16.119)	(7.204)

9. Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto

Di seguito si fornisce il prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto e del risultato d'esercizio della consolidante Shedir Pharma Group S.p.A. con il Patrimonio netto e il risultato d'esercizio del Bilancio consolidato di Gruppo:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio separato della consolidante	2.930	22.881
Altre differenze di consolidamento	(92)	(325)
Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)	2.838	22.556

La voce "Altre differenze di consolidamento" accoglie principalmente il recepimento degli effetti derivanti dall'applicazione degli UE-IFRS al patrimonio netto delle società consolidate.

10. Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Di seguito riepilogo dipendenti:

Organico	2019	2018	Variazione
Dirigenti	-	1	-

Quadri	15	14		1
Impiegati	46	40		6
Operai	4	5	-	1
Altri	23	31	-	8
Totale	88	91	-	3

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo sia stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio al Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

11. Attività di ricerca e sviluppo

La continua attività di ricerca e sviluppo garantisce un'elevata dinamicità rispetto ai trend di mercato grazie allo sviluppo ed al lancio di nuovi prodotti ed estensioni di linea di brand storici.

Alla data di quotazione il portafoglio brevetti del Gruppo accoglieva 4 brevetti di proprietà ottenuti come riconoscimento per lo sforzo del Gruppo nell'ambito della ricerca e sviluppo di prodotti innovativi in tutte le aree terapeutiche. Ad oggi il portafoglio si è arricchito di ulteriori 20 brevetti di proprietà, per un totale di 24. I campi di applicazione dell'attività imprenditoriale sono riconducibili a due settori specifici:

a) Ricerca e sviluppo nel campo delle scienze naturali e nel campo farmaceutico, parafarmaceutico, alimentare ed agrario; Per tale settore l'obiettivo è quello della progettazione e formulazione di integratori alimentari in diversi settori, da quello ginecologico a quello respiratorio, da quello energetico-metabolico a quello osteo-articolare inoltre la progettazione e sviluppo di nuove formulazioni nel campo dei cosmetici e dei dispositivi medici.

b) Ricerca e sviluppo di applicativi e soluzioni informatiche per computer, sistemi informatici ed altri dispositivi mobili e fissi di ogni genere.

Si segnala che anche per questo esercizio il Gruppo ha sostenuto costi per investimento nella ricerca e sviluppo e riceverà le agevolazioni previste dal Dm 27 maggio 2015. Tra le spese sostenute rientranti le agevolazioni previste dal Dm 27/05/2015 rientrano principalmente le consulenze scientifiche, costi del personale interno ed i contratti di ricerca.

12. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Il Gruppo non possiede direttamente o indirettamente né per il tramite di fiduciarie e/o interposte persone azioni o quote proprie e/o della società controllante. Altresì non ha acquistato e non ha alienato direttamente o indirettamente né per il tramite di fiduciarie e/o interposte persone azioni o quote proprie né della società controllante.

13. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel 2019 si segnala un'operazione di scissione parziale e proporzionale della Maior Finanziaria S.r.l. (oggi Shedir Pharma Group S.p.A.), in favore di una società di nuova costituzione, Maior Group S.r.l.

L'obiettivo primario dell'operazione è quello di procedere ad una separazione delle attività "non-core" (nel settore immobiliare e automotive) rispetto all'attività del gruppo "Shedir Pharma" relativa alla ricerca, realizzazione e commercializzazione di prodotti nel settore dei nutraceutici, dei dermocosmetici, dei medical devices e del pharma con la finalità ultima di richiedere l'ammissione delle proprie azioni ordinarie ed eventualmente di altri strumenti finanziari alla quotazione sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In tale contesto, a valle di un'analisi economica e strategica del gruppo, la predetta operazione di riorganizzazione è finalizzata: 1) a ottimizzare la gestione, sia sul piano dell'efficienza, sia dell'efficacia, 2) all'individuazione di ulteriori risorse economiche derivanti da potenziali partnership strategiche o finanziarie per meglio conseguire gli obiettivi descritti al punto che precede nonché accrescere il business ed il valore del gruppo cogliendo opportunità di mercato, e, 3) ad una migliore conformazione delle diverse attività anche al fine di una ottimale allocazione dei rischi relativi a business per loro natura differenti. La scissione ha consentito, da un lato, alla scissa di separare beni e attività non pienamente coerenti con il proprio core business in maniera tale da poter avviare un potenziamento della sfera d'azione sul mercato, e dall'altro, di dotare la società beneficiaria di una coerente struttura aziendale liberando nel contempo risorse a supporto dell'attività di coordinamento e gestione delle proprie attività valorizzando nel complesso il patrimonio aziendale.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli effetti della predetta operazione:

<i>(In Euro migliaia)</i>	
Immobilizzazioni finanziarie trasferite	18.268
Partecipazione in Kali S.r.l.	6.488
Partecipazione in Cobrax S.r.l.	70
Associazione in partecipazione in Nadir S.r.l.	6.550
Associazione in partecipazione in Zenit S.r.l.	5.160
Crediti v/clienti trasferiti	288
Crediti verso Kali S.r.l.	44
Crediti verso Cobrax S.r.l.	24
Crediti verso Nadir S.r.l.	171
Crediti verso Zenit S.r.l.	49
Altri crediti trasferiti	50
Caparre confirmatorie versate	50

<i>(In Euro migliaia)</i>	
Debiti v/banche trasferiti	1.698
Finanziamenti Unicredit Banca	1.698
Altri debiti trasferiti	759
Debiti per acquisto quote S.G. International S.r.l.	759

Disponibilità liquide trasferite	13		
Conto corrente Unicredit Banca	13		
Totale Attività trasferite	18.618	Totale Passività trasferite	2.457
Crediti derivanti da scissione	442	Patrimonio netto trasferito	15.719

14. Rischi e incertezze

I principali rischi sono i seguenti:

- **rischio di credito:** come di consueto il Gruppo verifica lo stato dell'esigibilità dei crediti mediante una ricognizione dei crediti in sofferenza mettendo in pratica la procedura di recupero del credito scaduto. Al 31.12.2019 il fondo svalutazione credito è pari ad Euro 234.943;
- **rischio di modificazioni normative di settore:** ovvero il rischio che a causa di modifiche legislative un prodotto non sia più commercializzabile e/o modifiche alle normative di settore. Si segnala che il Gruppo monitora attentamente la normativa di settore, la quale non ha subito di recente particolari evoluzioni.
- **rischio di liquidità:** è il rischio relativo alla capacità da parte del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte. Il Gruppo è stata in grado di generare flussi di cassa adeguati agli obiettivi del business. In ogni caso, attraverso un'adeguata gestione delle disponibilità liquide prodotte e quelle ottenute mediante linee di credito, il Gruppo riesce a mantenere basso il rischio di liquidità.

Con riferimento agli accertamenti fiscali, della controllata Shedir Pharma S.r.l., relativi alle annualità 2013, 2014 e 2015 si segnala quanto segue: (i) la Società, in relazione all'annualità 2013, ha concluso un accordo di adesione in data 16 maggio 2019 con l'Agenzia delle Entrate; (ii) in data 29 novembre 2019 Shedir Pharma S.r.l. ha definito in adesione le annualità 2014 e 2015 per un importo totale di Euro 731 migliaia (incluse imposte e sanzioni); (iii) la Società ha provveduto ad accantonare un importo di Euro 92 migliaia per le annualità successive al 2015; (iv) in data 30 gennaio 2020 la Società ha provveduto a pagare tutte le spettanze dovute dagli atti di adesione sopra citati.

Con riferimento agli accertamenti fiscali, della controllata Adhara S.r.l., per il periodo intercorrente dall'1 gennaio 2014 al 1 aprile 2019 si segnala quanto segue: (i) per l'annualità 2014 l'Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento per un importo, comprensivo di sanzioni e interessi, pari ad Euro 6.342 che la Società ha provveduto a pagare in data 13 gennaio 2020; (ii) per le annualità successive è stato avviato la procedura di contraddittorio preventivo nell'ambito della quale Adhara S.r.l. ha fornito documentazione ed informazioni a fronte delle quali l'Agenzia delle Entrate emetterà i relativi avvisi di accertamento i quali non includeranno parte dei rilievi riscontrato nel PVC della Guardia di Finanza.

Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari di copertura dei rischi

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari di copertura dei rischi.

15. Eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Quotazione sul mercato AIM Italia

Il Gruppo ha concluso con successo il processo di quotazione ricevendo in data 19 luglio 2019 l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con una raccolta complessiva di circa 10 milioni di Euro. L'inizio delle negoziazioni è avvenuto in data 23 luglio 2019.

Acquisizioni

Nel corso del 2019 la divisione farmaceutica ha portato a termine 4 acquisizioni di prodotti: (i) MESAFLOR (a base di Mesalazina), (ii) GENIAD (a base di Alfalcidolo), (iii) LISTEN (a base di Lisinopril) e SOLUMAG (a base di magnesio pidolato).

Modello Organizzativo D.lgs. 231/2001

Nel mese di settembre 2019 il Gruppo ha aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, già approvato nel 2016, ed incrementato il numero di componenti dell'organismo di vigilanza. L'aggiornamento è nato dall'esigenza di allinearne all'attuale assetto organizzativo del Gruppo, nonché di integrare l'attuale Organismo di Vigilanza con la nomina di uno o più nuovi componenti, al fine di incrementarne l'efficacia d'azione anche a seguito della quotazione di Shedir Pharma Group sull'AIM Italia e della prospettata crescita, il tutto in un'ottica di rafforzamento del sistema di controllo interno e di governo a tutela degli stakeholder.

16. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, nei primi mesi del 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione dell'epidemia del COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte del Ministero della Salute e del Governo. Ad oggi gli effetti e le evoluzioni di tale situazione, straordinaria per la sua natura ed estensione, non risultano prevedibili. Il Gruppo ha, tuttavia, messo in atto tutte le misure necessarie ed effettua un costante monitoraggio dei relativi effetti. L'attività principale del Gruppo rientra tra quelle definite essenziali dall'allegato A del DPCM 22 marzo 2020. Ad oggi non si registrano particolari criticità nel rispetto delle consegne da parte delle officine di produzione e dei servizi logistici. Per quanto riguarda l'attività commerciale, il canale dei grossisti, delle farmacie e delle parafarmacie è ad oggi pienamente operativo. Si segnala, infine, che alla data odierna non si rilevano particolari impatti sulle vendite. Difatti nei primi mesi del 2020, il Gruppo Shedir ha comunque posto in essere una serie di iniziative commerciali al fine di adeguarsi al mutato contesto di mercato. Benché tale evento sia di carattere evidentemente transitorio, non può escludersi che anche a seguito della conclusione della fase acuta dell'emergenza sanitaria le aziende del settore

siano chiamate a modificare il proprio approccio commerciale compatibilmente alle esigenze ed alle richieste dei clienti e degli stakeholders. Tuttavia, si ritiene che il Gruppo Shedir possa giocare un ruolo proattivo in tali circostanze potendo contare, da un lato, su un fatturato consolidato su più di 15 brand leader (ossia tra i primi 15 integratori più venduti nel relativo segmento) e, dall'altro, su di una struttura costi per lo più "variabile" a tutto beneficio della marginalità.

17. Evoluzione prevedibile della gestione

Compatibilmente con l'evolversi della situazione sanitaria in Italia e nei mercati esteri in cui il Gruppo opera, nel corso del 2020 la strategia di Shedir Pharma Group sarà essenzialmente orientata a rafforzare la propria leadership mediante il continuo investimento nella ricerca e sviluppo e allo sviluppo internazionale.

Il Gruppo ha già posto in essere una serie di iniziative commerciali al fine di adeguarsi al mutato contesto di mercato vista l'emergenza Covid-19. Sebbene tale evento sia di carattere evidentemente transitorio non può escludersi che occorrerà essere molto dinamici e flessibili rispetto alle esigenze dei clienti e degli stakeholders. Tuttavia il Gruppo può contare su un fatturato consolidato su più di 15 brand leader (ossia tra i primi 15 integratori più venduti nel relativo segmento) e su una struttura costi per lo più "variabile" che consentirebbe - anche in condizioni di mercato non favorevoli e di calo del fatturato - di preservare la marginalità.

La difficoltà del contesto economico favorirà i processi di aggregazione e le possibilità di acquisizione da parte della Shedir Pharma Group. Pertanto, nel 2020 si proseguirà con il processo di cerry picking finalizzato a selezionare le migliori opportunità di acquisto prodotti (come già avvenuto nel 2019) e di aziende.

18. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate

Come previsto dallo IAS 24, di seguito sono riportate le informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari del Gruppo. Tali operazioni sono avvenute a condizioni concordate tra le parti considerando le condizioni di mercato.

Sono di seguito evidenziati gli importi in unità di Euro migliaia dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese controllanti e controllate.

<i>(In migliaia di Euro)</i>		RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			
Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
Nadir S.r.l.	144	35	29	198	

Zenit S.r.l.	219	60	49	263
Kali S.r.l.	297	95	833	14
Cobrax S.r.l.	28	84	112	8
Maior Group S.r.l.	442	0	0	0
Medusa S.r.l.	-	-	138	-

<i>(In migliaia di Euro)</i> RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO NON OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO				
Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Shedir Farmaceutica Espana SL	456	0	0	67
BluAdhara S.r.l.	60	328	3164	0
Dymalife Research S.r.l.	0	5	50	0

Il Gruppo non ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con altre parti correlate.

19. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

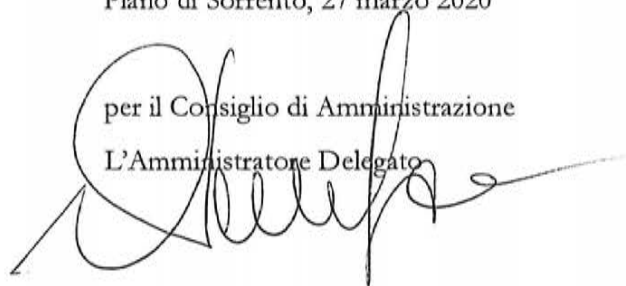
La Società Shedir Pharma Group S.p.A. effettua attività di direzione e coordinamento a tutto il Gruppo "Shedir Pharma".

L'attività di direzione e coordinamento consiste principalmente in:

- Indicazioni strategiche per la Shedir Pharma S.r.l. e per le altre Società Controllate;
- Formulazione di politiche generali di gruppo e conseguente pianificazione e controllo delle attività delle singole Controllate;
- Indicazioni operative specifiche su modalità gestionali ed amministrative, sul reperimento dei mezzi finanziari, su politiche di bilancio, sulla scelta dei fornitori e dei contraenti in generale.

Piano di Sorrento, 27 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato



Shedir Pharma Group S.p.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2019**

INDICE

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 di Shedir Pharma Group S.p.A.

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata.....	3
Prospetto di Conto Economico consolidato	4
Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato	5
Prospetto di Rendiconto Finanziario consolidato.....	6
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.....	7
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI.....	8
1. Informazioni Generali	8
2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	8
3. Sintesi dei Principi Contabili.....	9
3.1 Base di preparazione.....	9
3.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili	10
3.3 Criteri e metodologie di consolidamento.....	11
3.4 Criteri di valutazione.....	13
3.5 Principi contabili di recente emissione.....	24
4. Stime e Assunzioni	25
5. Informativa di Settore.....	27
6. Gestione dei Rischi Finanziari	27
7. Verifiche fiscali al 31 dicembre 2019	29
8. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria.....	31
8.1 Attività materiali.....	31
8.2 Attività immateriali.....	31
8.3 Attività per diritto d'uso	32
8.4 Attività fiscali anticipate e Passività fiscali differite	33
8.5 Attività Finanziarie non Correnti	33
8.6 Altre attività non correnti.....	34
8.7 Rimanenze	34
8.8 Crediti commerciali.....	34
8.9 Attività fiscali correnti.....	35
8.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	35
8.11 Altre attività correnti.....	35
8.12 Patrimonio netto.....	36
8.13 Passività finanziarie (Correnti e Non Correnti)	36
8.14 Fondi per il personale	37
8.15 Fondi per rischi e oneri.....	38

8.16 Passività fiscali correnti.....	38
8.17 Debiti commerciali	39
8.18 Altre passività correnti.....	39
9. Note al conto economico.....	39
9.1. Ricavi.....	39
9.2. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40
9.3. Costi per servizi	40
9.4. Costi per il personale.....	40
9.5. Altri costi operativi.....	41
9.6. Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	41
9.7. Oneri finanziari.....	41
9.8. Imposte sul reddito	41
10. Transazioni con parti correlate.....	42
11. Impegni e Garanzie.....	43
12. Compensi a amministratori, sindaci e dirigenti strategici	43
13. Compensi a società di revisione	43
14. Altre informazioni	44
15. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.....	44
16. Transizione ai principi contabili internazionali	45



Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata

(In migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre	
		2019	2018
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività materiali	8.1	821	12.501
Attività immateriali	8.2	5.328	4.253
Attività per diritto d'uso	8.3	5.818	441
Attività fiscali anticipate	8.4	42	108
Attività finanziarie non correnti	8.5	388	11.712
Altre attività non correnti	8.6	520	152
Totale attività non correnti		12.917	29.167
Attività correnti			
Rimanenze	8.7	14.486	13.525
Crediti commerciali	8.8	11.347	11.941
Attività fiscali correnti	8.9	843	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.10	6.104	2.951
Altre attività correnti	8.11	2.117	2.472
Totale attività correnti		34.896	30.906
TOTALE ATTIVITÀ		47.813	60.073
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		1.930	500
Riserva sovrapprezzo azioni		8.580	3.800
Altre riserve		9.208	15.603
Risultato netto dell'esercizio		2.838	6.510
Totale patrimonio netto di Gruppo	8.12	22.556	26.413
Capitale e riserve di terzi		106	70
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		30	36
Totale patrimonio netto di terzi	8.12	136	106
Totale patrimonio netto	8.12	22.692	26.519
Passività non correnti			
Passività per leasing non correnti	8.3	5.115	392
Passività finanziarie non correnti	8.13	2.074	10.245
Fondi per il personale	8.14	486	314
Passività fiscali differite	8.4	3	78
Fondi per rischi e oneri	8.15	262	342
Altre passività non correnti		-	1
Totale passività non correnti		7.941	11.372
Passività correnti			
Passività per leasing correnti	8.3	816	60
Passività finanziarie correnti	8.13	7.014	8.373
Passività fiscali correnti	8.16	40	1.255
Debiti commerciali	8.17	6.062	8.122
Altre passività correnti	8.18	3.248	4.372
Totale passività correnti		17.181	22.182
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		47.813	60.073

Prospetto di Conto Economico consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Ricavi	9.1	50.215	46.865
Altri ricavi e proventi		472	481
Totale ricavi e altri proventi		50.687	47.347
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.2	(11.825)	(9.071)
Costi per servizi	9.3	(25.653)	(22.995)
Costo del personale	9.4	(3.967)	(3.810)
Altri costi operativi	9.5	(1.913)	(598)
Svalutazioni nette di attività finanziarie e crediti commerciali		-	(170)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	9.6	(1.964)	(1.278)
Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri		(93)	(83)
Risultato operativo		5.272	9.341
Proventi finanziari		52	15
Oneri finanziari	9.7	(415)	(240)
Risultato netto ante imposte		4.909	9.116
Imposte sul reddito	9.8	(2.041)	(2.570)
Risultato netto dell'esercizio		2.868	6.546
<i>Di cui:</i>			
- Risultato netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		2.838	6.510
- Risultato netto dell'esercizio di pertinenza di terzi		30	36

Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Risultato netto dell'esercizio (A)		2.868	6.546
a) Altre componenti reddituali che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
- Piani a benefici definiti		30	
- Effetto fiscale su piani a benefici definiti		(7)	
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
- Effetto fiscale su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Totale altre componenti reddituali che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	8.14	23	-
b) Altre componenti reddituali che saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
Variazione riserva di traduzione			
Copertura dei flussi finanziari			
Totale altre componenti reddituali che saranno successivamente riclassificate a conto economico		-	-
Totale altre componenti reddituali, al netto dell'effetto fiscale (B)		23	-
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio (A)+(B)		2.891	6.546
<i>Di cui:</i>			
- Risultato netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		2.861	6.510
- Risultato netto dell'esercizio di pertinenza di terzi		30	36

Prospetto di Rendiconto Finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Risultato prima delle imposte		4.909	9.116
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	9.6	1.964	1.448
(Proventi)/oneri finanziari netti	9.7	363	226
Accantonamento a fondi rischi	8.15	93	232
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		7.329	11.021
Variazione delle rimanenze	8.7	(961)	(5.526)
Variazione dei crediti commerciali	8.8	232	(4.666)
Variazione dei debiti commerciali	8.17	(2.568)	(1.170)
Variazione di altre attività e passività	8.6 - 8.11 - 8.18	(4.098)	500
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per il personale	8.14 - 8.15	(41)	(66)
Imposte pagate	9.8	(2.499)	(983)
Altre variazioni		-	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa		(2.606)	(891)
Investimenti/disinvestimenti netti in attività materiali	8.1	(469)	(1.504)
Investimenti/disinvestimenti netti in attività immateriali	8.2	(2.004)	(682)
Investimenti/Disinvestimenti in partecipazioni	8.5	-	(110)
Aumento di capitale sociale	8.12	10.010	-
Altre variazioni del Patrimonio netto	8.12	(986)	(558)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		6.551	(2.854)
Accensioni di finanziamenti a lungo termine	8.5 - 8.13	4.000	6.321
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	8.5 - 8.13	(3.202)	(6.546)
Variazioni di crediti e debiti finanziari correnti	8.5 - 8.13	(401)	1.454
Rimborsi netti di passività per leasing	8.3	(806)	(53)
Interessi pagati	9.7	(363)	(226)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(772)	951
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.173	(2.794)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		2.951	5.745
Effetto scissione		(22)	-
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.10	3.175	(2.794)
Disponibilità liquide alla fine del periodo		6.104	2.951

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto del periodo	Totale Patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 31 dicembre 2017	8.12	500	3.800	12.282	3.881	20.463	68	20.531
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		-	-	3.881	(3.881)	-	-	-
Distribuzione di riserve e dividendi		-	-	(500)	-	(500)	-	(500)
Altre variazioni		-	-	(60)	-	(60)	2	(58)
Effetto scissione		-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto del periodo		-	-	-	6.510	6.510	36	6.546
Al 31 dicembre 2018	8.12	500	3.800	15.603	6.510	26.413	106	26.519

(In migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto del periodo	Totale Patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 31 dicembre 2018	8.12	500	3.800	15.603	6.510	26.413	106	26.519
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		-	-	6.510	(6.510)	-	-	-
Aumento di capitale sociale		1.430	8.580	-	-	10.010	-	10.010
Distribuzione di riserve e dividendi		-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni		-	-	(986)	-	(986)	-	(986)
Effetto scissione		-	(3.800)	(11.919)	-	(15.719)	-	(15.719)
Risultato netto del periodo		-	-	-	2.838	2.838	30	2.868
Al 31 dicembre 2019	8.12	1.930	8.580	9.208	2.838	22.556	136	22.692

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. Informazioni Generali

Nel corso del 2019, Maior Finanziaria S.r.l. ha avviato un processo di riorganizzazione societaria (nel seguito la **“Riorganizzazione Societaria”** o la **“Scissione”**) con lo scopo di scorporare, per il tramite di una scissione, un insieme di società, attività e passività *non-core* rispetto all'attività del Gruppo **“Shedir Pharma Group”**, detenute dalla stessa Maior Finanziaria S.r.l. (oggi Shedir Pharma Group S.p.A., nel presente documento indicata anche come la **“Società”**, la **“Capogruppo”** o l'**“Emittente”** e con le attività e le entità (congiuntamente il **“Ramo”**) ad essa facente capo a seguito della Riorganizzazione Societaria, il **“Gruppo”**).

La Riorganizzazione Societaria si è concretizzata con l'atto di scissione del 2 maggio 2019 Rep. 195389 Racc. 23861 notaio Di Martino Salvatore; mentre la quotazione è avvenuta in data 23 luglio 2019.

Il Ramo comprende, più dettagliatamente, le società Shedir Pharma S.r.l., Adhara S.r.l., Neilos S.r.l., Dymalife Pharmaceutical S.r.l., Shedir Farmaceutica Espana SL, Blu Adhara S.r.l. e Dymalife Research S.r.l.

La Capogruppo è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Piano di Sorrento, via Bagnulo 95, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 (di seguito il **“Bilancio Consolidato”**) è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2020.

2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'obiettivo primario della Riorganizzazione Societaria è stato quello di procedere ad una separazione delle attività *“non-core”* (nel settore immobiliare e automotive) rispetto all'attività del gruppo **“Shedir Pharma”** relativa alla ricerca, realizzazione e commercializzazione di prodotti nel settore dei nutraceutici, dei dermocosmetici, dei medical devices e del pharma con la finalità ultima di richiedere l'ammissione delle proprie azioni ordinarie ed eventualmente di altri strumenti finanziari alla quotazione sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (nel seguito la **“Quotazione”**).

In tale contesto, a valle di un'analisi economica e strategica del gruppo, la predetta operazione di riorganizzazione è stata finalizzata: 1) a ottimizzare la gestione, sia sul piano dell'efficienza, sia dell'efficacia, 2) all'individuazione di ulteriori risorse economiche derivanti da potenziali partnership strategiche o finanziarie per meglio conseguire gli obiettivi descritti al punto che precede nonché accrescere il business ed il valore del gruppo cogliendo opportunità di mercato, e, 3) ad una migliore conformazione delle diverse attività anche al fine di una ottimale allocazione dei rischi relativi a business per loro natura differenti. La Scissione ha consentito, da un lato, alla scissa di separare beni e attività non pienamente coerenti con il proprio core business in maniera tale da poter avviare un potenziamento della sfera d'azione sul mercato, e dall'altro, di dotare la società beneficiaria di una coerente struttura aziendale liberando nel contempo risorse a supporto dell'attività di coordinamento e gestione delle proprie attività valorizzando nel complesso il patrimonio aziendale.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli effetti della predetta operazione sul bilancio d'esercizio della Capogruppo:

<i>(In Euro)</i>	
Immobilizzazioni finanziarie trasferite	18.267.681
Partecipazione in Kali S.r.l.	6.487.581
Partecipazione in Cobrax S.r.l.	70000
Associazione in partecipazione in Nadir S.r.l.	6.550.050
Associazione in partecipazione in Zenit S.r.l.	5.160.050
Crediti v/clienti trasferiti	287.942
Crediti verso Kali S.r.l.	43.942
Crediti verso Cobrax S.r.l.	24400
Crediti verso Nadir S.r.l.	170.800
Crediti verso Zenit S.r.l.	48.800
Altri crediti trasferiti	50.000
Caparre confirmatorie versate	50.000
Disponibilità liquide trasferite	12.508
Conto corrente Unicredit Banca	12.508
Totale Attività trasferite	18.618.131
Crediti derivanti da scissione (*)	441.944

(*) si veda nota 8.6

<i>(In Euro)</i>	
Debiti v/banche trasferiti	1.697.789
Finanziamenti Unicredit Banca	1.697.789
Altri debiti trasferiti	759.000
Debiti per acquisto quote S.G. International S.r.l.	759.000
Totale Passività trasferite	2.456.789
Patrimonio netto trasferito	15.719.398

In particolare, per un approfondimento delle principali voci ed effetti sul bilancio consolidato, in virtù della operazione di scissione, si rinvia ai seguenti paragrafi:

- "8.1 Attività materiali";
- "8.6 Attività finanziarie non correnti";
- "8.6 Altre attività non correnti";
- "8.8 Crediti commerciali";
- "8.12 Patrimonio netto";
- "8.13 Passività finanziarie (Correnti e Non Correnti)";
- "8.18 Altre passività correnti".

La seguente tabella riporta il dettaglio degli effetti della operazione di scissione sui subtotali del rendiconto finanziario:

<i>(In Euro)</i>	Effetto scissione
Attività operativa	(11.322.556)
Attività di investimento	9.834.210
Attività finanziaria	1.510.101
Totale/Effetto scissione disponibilità liquide	21.755

3. Sintesi dei Principi Contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente Bilancio Consolidato. Tali principi sono stati applicati in maniera coerente per tutti gli esercizi presentati, salvo diversamente indicato.

3.1 Base di preparazione

(i) Conformità con i principi contabili EU-IFRS

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità agli EU-IFRS. Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"),

precedentemente denominate “*Standards Interpretations Committee*” (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato inoltre predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

(ii) Criterio del costo storico

Il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci:

- alcune attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati), alcune classi di immobili, impianti e macchinari e alcune classi di investimenti immobiliari – valutati al *fair value*;
- attività possedute per la vendita – valutate al *fair value* al netto dei costi di vendita;
- piani pensionistici a benefici definiti – attività a servizio del piano valutate al *fair value*.

3.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui operano le società del Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio”:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

3.3 Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società da essa controllate, approvate dai rispettivi organi amministrativi, e predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli EU-IFRS.

La seguente tabella riporta l'elenco delle società incluse nel perimetro al 31 dicembre 2019 con l'indicazione della sede legale, della valuta di riferimento e della percentuale di possesso.

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2019 (in €)	Patrimonio netto al 31.12.2019 (in €)	% di possesso (diretta e indiretta)	Metodo di consolidamento
Shedir Pharma Group S.p.A.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	1.930.000	22.880.634	Capogruppo	
Shedir Pharma S.r.l	Piano di Sorrento (NA)	EUR	500.000	11.339.363	100%	Integrale
Adhara S.r.l	Piano di Sorrento (NA)	EUR	10.200	3.217.945	100%	Integrale
Neilos S.r.l	Piano di Sorrento (NA)	EUR	421.565	7.103.262	98%	Integrale
Dymalife Pharmaceutical S.r.l	Piano di Sorrento (NA)	EUR	100.000	(1.335.578)	100%	Integrale

La data di chiusura dei bilanci delle società appartenenti all'area del perimetro è il 31 dicembre, data coincidente con quella di chiusura del bilancio della Capogruppo.

Per effetto della Scissione sono uscite dal perimetro societario le società Kali S.r.l. e Cobrax S.r.l. nonché talune attività e passività *non-core* rispetto all'attività del Gruppo "Shedir Pharma Group".

Si evidenzia che le seguenti società non sono state oggetto di consolidamento dato che la loro inclusione sarebbe irrilevante: Bluadhara S.r.l., Shedir Farmaceutica España SL e Dymalife Research S.r.l..

(i) Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.
- in caso di cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo, il Gruppo:
 - elimina le attività (incluso l'avviamento) e le passività della società controllata al loro valore contabile alla data di perdita del controllo;
 - elimina il valore contabile delle interessenze di terzi alla data di perdita del controllo (incluso il valore cumulato delle altre componenti del conto economico complessivo attribuibili ad essi);
 - rileva il *fair value* dei proventi della transazione che ha comportato la perdita del controllo;
 - rileva l'eventuale partecipazione residua mantenuta al *fair value* alla data di perdita del controllo. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili;
 - riclassifica nel conto economico consolidato gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Nel caso in cui non

sia previsto il loro rigiro a conto economico, tali valori sono trasferiti alla voce di patrimonio netto "Riserve di utili portati a nuovo".

- rileva la risultante differenza nel conto economico consolidato come utile o perdita di pertinenza della Capogruppo.

3.4 Criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni tranne quelli in cui non si prevede un beneficio futuro, che vengono spesi in conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di un'attività includono il valore contabile dell'avviamento relativo alla stessa.

Il gruppo non rileva alcun avviamento al 31 dicembre 2019 e 2018.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalle principali attività immateriali è la seguente:

ATTIVITA' IMMATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Marchi d'Azienda	18 anni
Diritti di Brevetto	3 anni

Software Applicativo	3 anni
Dispositivo Medico	5 anni
Dossier	5 anni
AIC	10 anni

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, al netto delle eventuali perdite di valore. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene su cui insistono; e
- ammortizzati nel minor periodo tra la vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

Nella valutazione della durata della locazione è necessario considerare la possibilità di rinnovo, qualora questo sia sostanzialmente certo e quindi dipendente dalla volontà del conduttore.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla Società. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

ATTIVITA' MATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Fabbricati	33
Impianti e Macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	5
Migliorie su Beni di Terzi	Durata del contratto sottostante
Altre attività materiali	5-10

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

Avviamento e marchi a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento ma sottoposte a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le stesse possano aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario delle attività immateriali a vita utile indefinita non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto economico separato. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "Cash Generating Unit" cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo del bene stesso. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per la Società e se possono essere attendibilmente determinati.

La capitalizzazione di tali oneri finanziari ha inizio nel momento in cui la Società soddisfa le seguenti condizioni:

- ha sostenuto i costi relativi al bene in oggetto (costi per l'acquisizione/produzione del bene che hanno generato la necessità di accendere un finanziamento);
- le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita sono in corso.

La Società deve sospendere la capitalizzazione degli oneri finanziari:

- durante i periodi prolungati nei quali viene sospeso lo sviluppo/produzione del bene che ne giustifica la capitalizzazione;
- quando tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene (che giustifica tale capitalizzazione) nelle condizioni tali da garantirne l'utilizzo previsto o la vendita, sono sostanzialmente completate.

La Società non rileva oneri finanziari capitalizzati al 31 dicembre 2019

Attività per diritto d'uso e passività del leasing

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di adottare anticipatamente il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases", che sostituisce lo IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni.

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che il Gruppo applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il locatario deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per il *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del leasing che non si configurano come un leasing separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai leasing a breve termine (ossia ai contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai leasing di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a EUR 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del leasing, e i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati a conto economico.

Riduzione di valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso non completamente ammortizzati.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella

prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali mentre non include le differenze cambio in caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del FIFO (*first-in, first-out*).

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di

chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *Project Unit Credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un determinato tasso d'interesse. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Le passività per obbligazioni relative ad altri benefici a medio-lungo termine verso il personale dipendente, quali i piani d'incentivazione del management, sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero da rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati interamente a conto economico.

Valutazione del fair value

La valutazione del fair value e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'IFRS 13 - Valutazione del fair value. Il fair value (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Conto Economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare

l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Il Gruppo ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, il Gruppo stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato adjusted.

Il Gruppo applica giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocazione del prezzo della transazione.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se il Gruppo prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che il Gruppo sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri derivanti dalla dismissione e o vendita di attività non correnti sono rilevati nella specifica voce di conto economico "Plusvalenze / (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti".

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra le attività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo attivo della compensazione è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate".

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società.

3.5 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione

Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	NO	1° gennaio 2021 (possibile proroga al 1° gennaio 2022)
<i>Amendment to IFRS 3 Business Combinations</i>	NO	1° gennaio 2020
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020)</i>	NO	n.d.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati dalla Società

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati in via anticipata dalla Società:

Principio contabile/emendamento	Descrizione	Data di efficacia
<i>Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material</i>	Le modifiche in oggetto, oltre a chiarire il concetto di materialità, si focalizzano sulla definizione di materialità coerente e unica fra i vari principi contabili, e incorporano le linee guida incluse nello IAS 1 sulle informazioni immateriali.	1° gennaio 2020
<i>Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards</i>	Le modifiche in oggetto si focalizzano sull'aggiornamento di talune definizioni e di taluni riferimenti contenuti nei vari principi e nelle relative interpretazioni.	1° gennaio 2020
<i>Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 (Interest Rate Benchmark Reform)</i>	Le modifiche in oggetto si focalizzano sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura al fine di chiarire i potenziali effetti derivanti dall'incertezza causata dalla "Interest Rate Benchmark Reform". Inoltre, tali modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.	1° gennaio 2020

4. Stime e Assunzioni

La redazione del Bilancio Consolidato secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nella situazione patrimoniale e finanziaria, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Si riportano di seguito le fattispecie che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime:

- **Valutazione dei crediti:** il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese

su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- **Valutazione delle rimanenze di magazzino:** le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono valutate periodicamente e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del *management*, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.
- **Valutazione delle imposte anticipate:** la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Imposte sul reddito:** il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del *management* con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal *management*, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.
- **Riduzione di valore delle attività:** le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del *management* su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.
- **Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita:** gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- **Stime dei corrispettivi variabili relativi ai resi e sconti sui volumi:** il Gruppo stima i corrispettivi variabili da includere nel prezzo di transazione per la vendita dei prodotti con diritto di reso. Il Gruppo ha sviluppato un modello statistico per la previsione dei resi sulle vendite. Tale modello su basa sui dati storici relativi ai resi di ciascun prodotto per ottenere le percentuali di reso attese. Le percentuali così ottenute vengono applicate per determinare il valore atteso del corrispettivo variabile. Qualsiasi cambiamento futuro rispetto all'esperienza storica influirà sulle percentuali di reso attese stimate dal Gruppo.
- **Valutazione dei fondi rischi:** il Gruppo effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management*.

5. Informativa di Settore

L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente (i) che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale e (iii) per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 8, il management ha individuato i seguenti settori operativi:

- BU1 (commercializzazione di integratori, dispositivi medici e dermocosmetici)
- BU2 (commercializzazione farmaci)

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come risultato del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte.

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

La seguente tabella riporta i principali dati di settore con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2019		
	BU1	BU2	Totale
Totale ricavi e altri proventi al netto di altri settori operativi	47.120	3.567	50.687
Ricavi verso altri settori operativi (elisi in sede di consolidato) *	(8.674)	(462)	(9.136)
Totale delle vendite e delle prestazioni	47.120	3.567	50.687
EBITDA	8.373	(1.045)	7.329

*si riferiscono principalmente a servizi infragruppo

Si segnala che il Conto Economico Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 include le seguenti componenti di oneri non ricorrenti:

- Euro 670 migliaia inclusi nella voce "Altri costi operativi" relativi all'accantonamento effettuato per tenere conto del rischio di natura fiscale; per ulteriori dettagli si veda la nota 7;
- Euro 920 migliaia inclusi nella voce "Costi per servizi" relativi alle consulenze di cui la Società si è avvalsa nell'ambito delle attività di preparazione alla Quotazione;
- Euro 103 migliaia inclusi nella voce "Altri costi operativi" relativi a costi per attività non core e non ricorrenti;
- Euro 505 migliaia inclusi nella voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" relativi a svalutazioni e perdite di magazzino di carattere non ricorrente.

6. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di credito e rischio di liquidità.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso all'indebitamento.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di

finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte a limitare la concentrazione delle esposizioni su singole controparti o gruppi, attraverso un'analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette all'Azienda di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019 raggruppati per scaduto, al lordo del fondo svalutazione crediti, il quale è pari a Euro 235 mila:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 30 a 60 giorni	Scaduti da 61 a 90 giorni	Scaduti da oltre 91 giorni	Totale
Crediti commerciali al 31 dicembre 2019	11.032	81	47	422	11.582
<i>in % sul totale</i>	95,25%	0,70%	0,41%	3,64%	100,00%

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Si segnala che esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari e non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La seguente tabella riepiloga la ripartizione per scadenza dei debiti e delle altre passività finanziarie al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie non correnti	-	1.291	783	-	2.074
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-
Passività per leasing (correnti e non correnti)	816	826	2.358	1.931	5.931
Passività finanziarie correnti	7.014	-	-	-	7.014
Debiti commerciali e altre Passività	8.776	-	-	-	8.776
Totale	16.606	2.117	3.141	1.931	23.795

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti azionistici ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	388	11.712
Altre attività non correnti	520	152
Crediti commerciali	11.347	11.941
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.104	2.951
Altre attività correnti	2.117	2.472
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	20.475	29.228

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività finanziarie non correnti	2.074	10.245
Passività per leasing non correnti	5.115	392
Altre passività non correnti	-	1
Passività per leasing correnti	816	60
Debiti commerciali	6.062	8.122
Passività finanziarie correnti	7.014	8.373
Altre passività correnti	3.248	4.372
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	24.330	31.563

7. Verifiche fiscali al 31 dicembre 2019

In data 22 gennaio 2020 è stato notificato alla controllata Shedir Pharma S.r.l. e, contestualmente, al suo legale rappresentante un decreto di sequestro preventivo emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata. Il procedimento trae origine da una verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza (Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli) relativa ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015.

Il suddetto sequestro ha avuto ad oggetto somme complessive pari ad Euro 1.095.056,29, corrispondenti all'ammontare delle imposte sui redditi e sul valore aggiunto contestati nelle suddette annualità. Nel corso del corrente esercizio la Società è stata effettivamente sottoposta ad una verifica generale, avente ad oggetto gli anni di imposta dal 2013 al 2015, per la quale si segnala quanto segue:

- (i) la Società, in relazione all'annualità 2013, ha concluso un accordo di adesione in data 16 maggio 2019 con l'Agenzia delle Entrate per un importo totale di Euro 622 migliaia (incluse imposte e sanzioni);
- (ii) in data 29 novembre 2019 la Società ha definito in adesione le annualità 2014 e 2015 per un importo totale di Euro 731 migliaia (incluse imposte e sanzioni);
- (iii) la Società ha proceduto ad accantonare un importo di Euro 92 migliaia per le annualità successive al 2015.

La seguente tabella rappresenta le voci del Prospetto dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019 e le voci del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sulle quali sono riflessi gli effetti delle summenzionate verifiche fiscali:

Voce di bilancio	Imposta	Natura	Importo (In migliaia di Euro)
Fondi per rischi e oneri			
	IRES/IRAP	Per imposte IRES/IRAP successive al 2015 più sanzioni	54
	IVA	Per imposte IVA successiva al 2015 più sanzioni	38
			92
Passività Fiscali Correnti			
	IRES/IRAP	Per imposte IRES/IRAP 2014-2015 più sanzioni	266
	IRES/IRAP	Per imposte IRES/IRAP 2013 più sanzioni	266
			532
Altre passività correnti			
	IVA	Per IVA 2014-2015 più sanzioni	420
	IVA	Per IVA 2013 più sanzioni	206
	IRES, IRAP e IVA	Interessi per IRES, IRAP e IVA 2013	72
			698
Altri costi operativi			
	IVA	IVA per annualità 2013	249
	IVA	IVA per annualità successive al 2015	38
	IVA	IVA per annualità 2014-2015	379
			666
Oneri finanziari			
	IRES/IRAP/IVA	Oneri finanziari anno 2014-2015	70
	IRES/IRAP/IVA	Oneri finanziari anno 2013	72
			142
Imposte sul reddito			
	IRES/IRAP	Per imposte 2013 più sanzioni	301
	IRES/IRAP	Per imposte 2014-2015 più sanzioni	282
	IRES/IRAP	Per imposte successive al 2015 più sanzioni	54
			637

In virtù di quanto descritto, in data 30 gennaio 2020, vi è stata la revoca del sequestro preventivo al fine di consentire la corresponsione delle somme ancora dovute ed inerenti le violazioni tributarie contestate, già oggetto dunque di definizione con la competente autorità tributaria.

Con riferimento agli accertamenti fiscali, della controllata Adhara S.r.l., per il periodo intercorrente dall'1 gennaio 2014 al 1 aprile 2019 si segnala quanto segue: (i) per l'annualità 2014 l'Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento per un importo, comprensivo di sanzioni e interessi, pari ad Euro 6.342 che la Società ha provveduto a pagare in data 13 gennaio 2020; (ii) per le annualità successive è stato avviato la procedura di contraddittorio preventivo nell'ambito della quale Adhara S.r.l. ha fornito documentazione ed informazioni a fronte delle quali l'Agenzia delle Entrate emetterà i

relativi avvisi di accertamento i quali non includeranno parte dei rilievi riscontrato nel PVC della Guardia di Finanza. Allo stato attuale, in assenza dell'avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per le annualità successive al 2014 ed alla luce del tenore dei rilievi prospettati, non è stato valutato necessario effettuare accantonamenti da parte del management in quanto si ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie.

8. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

8.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Attività materiali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso	Altri beni	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2018	10.739	521	144	1.373	1.488	14.265
Incrementi del periodo	-	71	51	-	330	452
Dismissioni del periodo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni del periodo	-	-	-	-	16	16
Costo storico al 31 dicembre 2019	10.739	592	195	1.373	1.834	14.733
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2018	(868)	(149)	(77)	-	(669)	(1.763)
Ammortamenti del periodo	(33)	(39)	(21)	-	(113)	(206)
Dismissioni del periodo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni del periodo	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	(901)	(188)	(98)	-	(782)	(1.969)
Effetto scissione	(9.748)	(252)	-	(1.373)	(570)	(11.943)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	9.871	371	67	1.373	819	12.501
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	90	152	97	-	482	821

La voce "Impianti e macchinari" include principalmente l'infrastruttura a supporto dei complessi immobiliari, ed in particolare include gli impianti antincendio, fotovoltaici e di riscaldamento.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" include principalmente le macchine d'ufficio e attrezzature varie.

La voce "Altri beni" include principalmente gli arredi, i mobili d'ufficio e le autovetture di proprietà del Gruppo.

In particolare, nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali si sono ridotte complessivamente per Euro 11.943 migliaia, in virtù dell'operazione di scissione, descritta nei paragrafi "Informazioni Generali" e "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", e dunque dell'uscita dal gruppo degli immobili di proprietà della ex partecipazione di controllo Kali S.r.l.

Sulle attività materiali non sussistono impegni né gravami.

8.2 Attività immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Attività immateriali" per

l'esercizio esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2018	261	5.361	62	-	5.684
Incrementi del periodo	201	1.702	42	50	1.995
Dismissioni del periodo	-	-	-	-	-
Altre variazioni del periodo	-	-	8	-	8
Costo storico al 31 dicembre 2019	462	7.063	112	50	7.687
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2018	(140)	(1.238)	(53)	-	(1.431)
Ammortamenti del periodo	(143)	(743)	(42)	-	(928)
Dismissioni del periodo	-	-	-	-	-
Altre variazioni del periodo	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	(283)	(1.981)	(95)	-	(2.359)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	121	4.123	9	-	4.253
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	179	5.082	17	50	5.328

La voce "Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" include principalmente i costi per l'acquisto di un dossier farmaceutico da parte della società controllata Neilos S.r.l.

La Voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include principalmente i costi per il software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso ed i costi per l'acquisizione da parte della società controllata Dymalife Pharmaceutical S.r.l di Autorizzazioni all'Immissione in Commercio (AIC).

8.3 Attività per diritto d'uso

La voce attività per diritto d'uso, pari a Euro 5.818 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 441 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferisce ad attività sottostanti i contratti di locazione, costituite principalmente da immobili e autovetture.

Si segnala che nel periodo in esame, a seguito della scissione, la voce "Attività per diritti d'uso" registra un incremento pari a Euro 6.189 migliaia per effetto della Riorganizzazione Societaria.

La tabella che segue riporta la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Costo storico	Fondo ammortamento	Effetto scissione	Valore netto contabile
Saldo al 31 dicembre 2018	545	(105)	-	441
Incrementi	7.745	(2.368)	6.189	5.377
Decrementi	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2019	8.290	(2.473)	6.189	5.818

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La seguente tabella riepiloga il valore delle passività per *leasing* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre
------------------------------	----------------

	2019	2018
Passività per leasing non correnti	5.115	392
Passività per leasing correnti	816	60
Totale valore contabile	5.931	451

8.4 Attività fiscali anticipate e Passività fiscali differite

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La seguente tabella riporta la movimentazione delle voci "Attività fiscali anticipate" e "Passività fiscali differite" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività fiscali anticipate	Passività fiscali differite	Saldo netto
Valore al 31 dicembre 2018	108	(78)	30
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	(15)	11	(4)
Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto	7	-	7
Effetto scissione	(58)	64	6
Valore al 31 dicembre 2019	42	(3)	39

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio e la movimentazione delle attività fiscali anticipate e delle passività fiscali differite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

ATTIVITA' FISCALI ANTICIPATE:

<i>(In Euro)</i>	Contratti di locazione	Immobilizzazioni	Valutazione attuariale Trattamento Fine Rapporto	Altre differenze temporanee	TOTALE ATTIVITA' FISCALI ANTICIPATE
Valore al 31 dicembre 2018	3	57	-	48	108
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	2	29	12	-	15
Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto	-	-	7	-	7
Effetto scissione	-	-	-	-	-
				58	58
Valore al 31 dicembre 2019	5	28	19	10	42

PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE:

<i>(In Euro)</i>	Altre differenze temporanee	TOTALE PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE
Valore al 31 dicembre 2018	78	78
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	(11)	(11)
Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto	-	-
Effetto scissione	(64)	(64)
Valore al 31 dicembre 2019	3	3

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2019 sono state iscritte con riferimento al periodo in cui le differenze temporanee che le hanno generate verranno recuperate e applicando le aliquote IRES (24%) e IRAP (4,97%).

8.5 Attività Finanziarie non Correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Attività Finanziarie non Correnti" per gli esercizi

chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Altri Attività Finanziarie	121	251
Crediti verso Parti Correlate	266	11.461
Totale	388	11.712

La voce “Crediti Verso Parti Correlate” pari ad Euro 266 migliaia al 31 dicembre 2019 (11.461 migliaia al 31 dicembre 2018) fa riferimento ai depositi cauzionali versati per i contratti di locazione del capannone sito in Mercato San Severino (SA) e dell'immobile in cui la Società ha la sede legale in Piano di Sorrento (NA), entrambi di proprietà della Kali S.r.l.. Il saldo al 31 dicembre 2018 faceva riferimento prevalentemente alle associazioni in partecipazioni realizzate per gli investimenti effettuati nel settore delle farmacie, che sono state trasferite nel corso del corrente esercizio, in virtù dell'operazione di scissione descritta nei paragrafi “Informazioni Generali” e “Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio”.

8.6 Altre attività non correnti

Tale voce, pari a Euro 520 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 152 migliaia al 31 dicembre 2018) include principalmente il credito generato dall'operazione di scissione, pari ad Euro 441.944, nei confronti della Maior Group S.r.l. come differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di trasferimento, che si sono determinate tra la data di riferimento del progetto di scissione e la data di efficacia. Tali valori sono stati regolati tra le società apportando le dovute rettifiche alle voci debiti vari e dei crediti vari, attraverso la voce “debiti per scissione” e “crediti per scissione”, e hanno trovato esatta compensazione in modo che il Patrimonio Netto della società scissa trasferito alla società beneficiaria, sia rimasto immutato rispetto a quanto indicato nel progetto di scissione.

8.7 Rimanenze

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Rimanenze” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Materie prime	2.383	3.187
Prodotti finiti	11.935	10.095
Acconti	168	243
Totale	14.486	13.525

Il costo delle rimanenze è stato determinato utilizzando il metodo del FIFO (*First in- First out*).

8.8 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Crediti commerciali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Crediti commerciali verso clienti lordi	11.582	12.176
Fondo svalutazione crediti	(235)	(235)

Totale	11.347	11.941
---------------	---------------	---------------

Si segnala che al 31 dicembre 2019 il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni rispetto al valore al 31 dicembre 2018. Inoltre, si segnala che i crediti si sono ridotti per Euro 220 migliaia in quanto lo scorso anno il saldo accoglieva anche i crediti iscritti dalla Shedir Pharma Group S.p.A. verso le società Zenit S.r.l. e Nadir S.r.l., i quali sono stati trasferiti nel corso del corrente esercizio, in virtù dell'operazione di scissione descritta nei paragrafi "Informazioni Generali" e "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

8.9 Attività fiscali correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Attività fiscali correnti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	2019	2018
Attività fiscali correnti – IRES	798	0
Attività fiscali correnti – IRAP	45	17
Totale	843	17

8.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Conti correnti e depositi bancari	6.075	2.904
Cassa	28	47
Totale	6.104	2.951

Si segnala che le disponibilità liquide in oggetto non sono soggette a restrizioni o vincoli.

8.11 Altre attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altre attività correnti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Ratei e risconti attivi	266	192
Crediti tributari	853	1.372
Altri crediti correnti	997	907
Totale	2.117	2.472

La voce "Crediti tributari" pari ad Euro 853 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 903 migliaia al 31 dicembre 2018) è principalmente riferita al credito per IVA.

La voce "Altri Crediti Correnti" pari ad Euro 997 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 907 migliaia al 31 dicembre 2018) include principalmente gli anticipi a fornitori per vari servizi ricevuti.

La voce "Ratei e risconti attivi" pari ad Euro 219 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 192 migliaia al 31 dicembre 2018) include principalmente i costi dei gadget sostenuti nel 2019 ma ricevuti nel 2020.

8.12 Patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Patrimonio netto" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Capitale sociale	1.930	500
Riserva sovrapprezzo azioni	8.580	3.800
Altre riserve:		
- Riserva legale	-	100
- Riserva di First-Time Adoption (FTA)	(282)	(512)
- Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)	(23)	-
- Altre riserve	9.512	16.015
Risultato netto dell'esercizio	2.838	6.510
Totale	22.556	26.413
Capitale e riserve di terzi	106	70
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	30	36
Totale patrimonio netto	22.692	26.519

In particolare, nel corso dell'esercizio, in relazione al patrimonio netto della Shedir Pharma Group S.p.A., oltre a realizzarsi un incremento pari a Euro 10.010 migliaia per la Quotazione (di cui Euro 1.430 migliaia come capitale sociale e Euro 8.500 migliaia come riserva sovrapprezzo azioni), si è registrata una riduzione pari a Euro 15.719 migliaia, in virtù dell'operazione di scissione descritta nei paragrafi "Informazioni Generali" e "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio". Il capitale sociale è costituito da nr. 11.430.000 azioni.

8.13 Passività finanziarie (Correnti e Non Correnti)

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio della voce "Passività finanziarie" (non correnti e correnti) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Non correnti:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Debiti per finanziamenti	2.074	8.096
Altri debiti	-	2.149
Totale	2.074	10.245

La voce "Debiti per finanziamenti" pari ad Euro 2.074 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 8.095 migliaia al 31 Dicembre 2018 accoglie il debito residuo, con scadenza oltre l'anno, alla data di riferimento dei finanziamenti accesi.

Correnti:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Debiti verso banche	7.013	8.249
Debiti verso altri finanziatori	1	124
Totale	7.014	8.373

La voce "Debiti verso banche", pari ad Euro 7.013 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 8.249 migliaia al 31 Dicembre 2018 include la quota a breve termine dei finanziamenti.

La seguente tabella riporta una suddivisione per scadenza dei debiti finanziari al 31 dicembre 2019:

Al 31 dicembre 2019	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti Bancari	7.013	2.074	-	9.088
Debiti Verso altri finanziatori	1	-	-	1
Debiti finanziari su leasing	816	3.184	1.931	5.931
Scoperto bancario	-	-	-	-
Totale	7.830	5.258	1.931	15.020

In particolare, il saldo dei debiti verso le banche nel corso del corrente esercizio si riduce in virtù dell'operazione di scissione descritta nei paragrafi "Informazioni Generali" e "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", e, dunque, dell'uscita dal gruppo sia dei finanziamenti in capo alla ex partecipazione di controllo Kali S.r.l., pari a Euro 3.583 migliaia al 31 dicembre 2018 sia dei finanziamenti in capo alla Shedir Pharma Group S.p.A., pari a Euro 1.932 migliaia al 31 dicembre 2018, trasferiti alla società di nuova costituzione Maior Group S.r.l..

I finanziamenti in essere sono così specificati:

- finanziamento di Euro 2.000.000 erogato alla controllata Shedir Pharma S.r.l. in data 30/01/2017 dall'istituto di credito Banco di Napoli della durata di 36 mesi con rate a scadenza mensile, con scadenza prevista 31/01/2020 a tasso variabile;
- finanziamento di Euro 2.000.000 erogato alla controllata Shedir Pharma S.r.l. in data 27/12/2017 dall'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena della durata di 36 mesi con rate a scadenza trimestrale, con scadenza prevista 31/01/2020 a tasso variabile;
- finanziamento di Euro 2.000.000 erogato alla controllata Shedir Pharma S.r.l. in data 04/05/2018 dall'istituto di credito Deutsche Bank della durata di 24 mesi con rate a scadenza trimestrale, con scadenza prevista 30/04/2020 a tasso variabile;
- finanziamento di Euro 1.500.000 erogato alla controllata Shedir Pharma S.r.l. in data 02/04/2019 dall'istituto di credito Deutsche Bank della durata di 30 mesi con rate a scadenza semestrale, con scadenza prevista 30/09/2021 a tasso variabile;
- finanziamento di Euro 1.500.000 erogato alla controllata Shedir Pharma S.r.l. in data 27/06/2019 dall'istituto di credito Intesa San Paolo della durata di 18 mesi con rate a scadenza mensile, con scadenza prevista 27/12/2020 a tasso variabile;
- finanziamento di Euro 1.500.000 erogato alla controllata Dymalife Pharmaceutical S.r.l. in data 08/03/2017 dall'istituto di credito Banco di Napoli della durata di 48 mesi con rate a scadenza mensile, scadenza prevista 27/03/2022 a tasso variabile;
- finanziamento di Euro 1.000.000 erogato alla controllata Dymalife Pharmaceutical S.r.l. in data 25/01/2019 dall'istituto di credito Cariparma, della durata di 24 mesi con rate a scadenza trimestrale, scadenza prevista 25/01/2021 a tasso variabile;
- finanziamento di Euro 2.000.000 erogato alla controllante Shedir Pharma Group S.p.A. in data 21/12/2017 dall'istituto di credito Cariparma, della durata di 72 mesi con rate a scadenza trimestrale, scadenza prevista 20/12/2023 a tasso variabile.

8.14 Fondi per il personale

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti del Gruppo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Fondo Trattamento fine rapporto	486	314
Totale	486	314

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre:

(In migliaia di Euro)

Trattamento di Fine Rapporto

Al 31 dicembre 2018	314
Current service cost	178
Oneri finanziari	5
Perdite/(utili) attuariali	30
Benefici pagati	(41)
Al 31 dicembre 2019	486

Il valore del debito per il trattamento di fine rapporto che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19 è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riporta di seguito le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore della passività al 31 dicembre 2019:

Al 31 dicembre 2019

A) IPOTESI DEMOGRAFICHE:	
Probabilità di morte	Tabelle della Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria
B) IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE:	
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%

8.15 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	Altri Fondi Rischi
Al 31 dicembre 2018	342
Accantonamenti	95
Utilizzi del periodo	-
Altre variazioni	-
Rilasci	-
Effetto scissione	(175)
Al 31 dicembre 2019	262

L'incremento dell'esercizio della voce "Fondi per rischi e oneri" pari a Euro 95 migliaia è interamente relativo all'accantonamento effettuato per tenere conto del rischio di natura fiscale di cui alla precedente nota 7.

8.16 Passività fiscali correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Passività fiscali correnti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	2019	2018
Passività fiscali correnti - IRES	-	932
Passività fiscali correnti - IRAP	40	324
Totale	40	1.255

La voce in esame accoglie il debito Irap della controllata Shedir Pharma S.r.l. alla data del 31 dicembre 2019.

8.17 Debiti commerciali

Tale voce, pari a Euro 6.062 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 8.122 migliaia al 31 dicembre 2018) include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte del Gruppo per forniture ricevute di beni e servizi, compresi quelli relativi ad investimenti in immobilizzazioni.

I debiti commerciali non sono garantiti e sono solitamente pagati entro 30/60 giorni dal loro riconoscimento. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

8.18 Altre passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Acconti e anticipi da clienti	207	85
Debiti tributari	1.538	486
Debiti verso istituti previdenziali	793	729
Ratei e risconti passivi	48	1.865
Altri debiti minori	662	1.207
Totale	3.248	4.372

La voce "debiti tributari" accoglie principalmente l'importo delle ritenute correnti per dipendenti, collaboratori, lavoratori autonomi e agenti di commercio, e il debito relativo all'accertamento fiscale per Iva, Ires e Irap per gli anni 2013-2014-2015 (Euro 1.231 mila). Tali somme sono state oggetto di Adesione con l'Agenzia delle Entrate nell'anno 2019 e sono state interamente pagate nel 2020. La voce "Altri debiti minori" accoglie principalmente i debiti verso le società controllate non rientranti nel perimetro di consolidamento e i debiti verso dipendenti per retribuzioni di lavoro subordinato, pagati a gennaio 2020, ed il debito per compensi amministratori/collaboratori. Si veda inoltre quanto esposto nei paragrafi "Informazioni Generali" e "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

9. Note al conto economico

9.1. Ricavi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	2019	2018
Ricavi	50.215	46.865
Altri ricavi e proventi vari	472	481
Totale	50.687	47.347

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha registrato ricavi pari a Euro 50.687 migliaia (Euro 47.347 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) attribuibili principalmente alle vendite nel settore degli integratori alimentari, dispositivi medici e dermocosmetici.

Si segnala che nell'esercizio chiuso, circa il 98% dei ricavi è stato realizzato in Italia.

9.2. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per merci e materie prime" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	2019	2018
Costi per materie prime, merci e prodotti	(12.472)	(14.595)
Variazione delle rimanenze	647	5.524
Totale	(11.825)	(9.071)

I costi per materie prime, merci e prodotti si riferiscono ai costi per l'acquisto di prodotti per la successiva rivendita ai clienti.

9.3. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	2019	2018
Utenze	(77)	(486)
Spese per Trasporti	(522)	(325)
Spese di viaggio	(184)	(216)
Pubblicità	(726)	(669)
Provvigioni	(16.219)	(14.985)
Manutenzioni	(197)	(450)
Locazioni e noleggi	(430)	(621)
Costi di quotazione	(780)	-
Consulenze	(1.066)	(1.847)
Compensi al collegio sindacale/società di revisione	(46)	(9)
Assicurazioni	(63)	(80)
Altri Costi per servizi	(5.343)	(3.307)
Totale	(25.653)	(22.995)

I costi per servizi (pari ad Euro 25.653 migliaia al 31 dicembre 2019) comprendono principalmente i costi per le provvigioni agli agenti di commercio (Euro 16.219 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 14.985 migliaia al 31 dicembre 2018) e Altri costi per servizi (Euro 5.343 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 3.296 migliaia al 31 dicembre 2018) che si riferiscono principalmente a costi per convegni e fiere pubblicitarie.

9.4. Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	2019	2018
Salari e stipendi	(2.476)	(2.380)
Oneri sociali	(551)	(508)
Trattamento di fine rapporto	(199)	(149)
Costo per Amministratori	(741)	(736)
Altri costi del personale	-	(37)

Totale	(3.967)	(3.810)
---------------	----------------	----------------

La voce “Costo per Amministratori” include i compensi agli amministratori delle società del Gruppo e i relativi costi per oneri sociali.

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo, suddiviso per categoria, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

<i>(In unità)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019					Totale
	Adhara	Neilos	Shedir Group	Dymalife	Shedir	
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	2	14	15
Impiegati	2	10	9	5	19	46
Operai	2	2	-	-	-	4
Collaboratori	2	2	1	2	4	10
Apprendisti	1	4	0	1	7	13
Totale	7	18	11	10	44	88

9.5. Altri costi operativi

La voce “Altri costi operativi” include principalmente, per Euro 666 migliaia, i costi relativi all'accantonamento effettuato per tenere conto del rischio di natura fiscale e, per Euro 462 migliaia, i costi relativi all'acquisto di gadget pubblicitari.

9.6. Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	2019	2018
Ammortamento di attività materiali	(206)	(569)
Ammortamento di attività per diritto d'uso	(830)	(59)
Ammortamento di attività immateriali	(928)	(650)
Totale	(1.964)	(1.278)

9.7. Oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	2019	2018
Interessi passivi per leasing	(92)	(6)
Oneri finanziari su Trattamento di Fine Rapporto	(5)	-
Altri interessi passivi	(318)	(234)
Totale	(415)	(240)

Gli altri interessi passivi si riferiscono principalmente agli interessi passivi sui finanziamenti bancari concessi dai vari istituti di credito.

9.8. Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	2019	2018
Imposte correnti	(1.704)	(2.771)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(322)	284
Imposte differite/anticipate	(15)	(83)
Totale	(2.042)	(2.570)

Consolidato fiscale nazionale

La Società Shedir Pharma Group S.p.A., già Maior Finanziaria S.r.l., in qualità di Consolidante ha aderito il 28 settembre 2016 al regime del Consolidato Fiscale Nazionale insieme alle seguenti società controllate: Shedir Pharma S.r.l., Neilos S.r.l. e Adhara S.r.l. Nel corso del 2017 anche la Società Dymalife Pharmaceutical S.r.l. ha aderito al regime fiscale di Gruppo. I rapporti economici, finanziari e giuridici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Consolidante e le Società Consolidate sono definiti nell'accordo di consolidamento fiscale nazionale. La liquidazione dell'IRES avverrà a cura della Consolidante.

Il Presente bilancio recepisce pertanto le scritture derivanti dal suddetto contratto.

10. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE					
Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
Nadir S.r.l.	144	35	29		198
Zenit S.r.l.	219	60	49		263
Kali S.r.l.	297	95	833		14
Cobrax S.r.l.	28	84	112		8
Medusa S.r.l.	-	-	138		-
Maior Group S.r.l. (newco)	442				

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO NON OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO					
Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
Shedir Farmaceutica Espana SL	456	-	-		67
BluAdhara S.r.l.	60	328	3.164		-
Dymalife Research S.r.l.	-	-	-		-

In particolare, in relazione alla tabella sopra evidenziata, si segnala che:

- con la Kali S.r.l. il Gruppo ha in essere dei contratti di locazione sia per il capannone sito in Mercato San Severino (SA), che rappresenta la sede operativa, sia per l'immobile, sito in Piano di Sorrento (NA) che rappresenta la sede legale della Shedir Pharma Group;
- il credito verso la Maior Group S.r.l. rappresenta la differenza nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto dell'operazione di scissione, come già descritto nei paragrafi "Informazioni Generali" e "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio";

- con le società Nadir S.r.l. e Zenit S.r.l., entrambe proprietarie di alcune farmacie, il Gruppo ha prevalentemente rapporti commerciali di fornitura di integratori alimentari, dispositivi medici e dermocosmetici.
- la società BluAdhara S.r.l., controllata indirettamente dalla Shedir Pharma Group S.p.A. tramite la Adhara S.r.l., supporta quest'ultima nelle attività di marketing e comunicazione a favore delle altre società del gruppo attraverso l'organizzazione di convegni e fiere pubblicitarie.

11. Impegni e Garanzie

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in bilancio.

Garanzie

Al 31 dicembre 2019 le garanzie prestate dal Gruppo si riferiscono a garanzie rilasciate a terzi per un importo pari ad Euro 8.330 migliaia e garanzie ricevute da terzi a beneficio del Gruppo, per un importo pari a Euro 468 migliaia.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019
Impegni	8.330
di cui verso parti correlate	8.330
di cui verso parti infragruppo	-
di cui verso terzi	-
Garanzie	468
di cui verso parti correlate	468
di cui verso parti infragruppo	-
di cui verso terzi	-
Passività potenziali	5.000
Fidejussione Bancaria Banco di Napoli anticipo riba	500
Fidejussione Bancaria Mps anticipi riba	2.500
Fidejussione Bancaria Deutsche Bank anticipo riba	1.000
Fidejussione Bancaria Cariparma anticipo riba	1.000

12. Compensi a amministratori, sindaci e dirigenti strategici

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018, i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano rispettivamente a Euro 740 migliaia ed Euro 670 migliaia.

13. Compensi a società di revisione

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018, i compensi spettanti alla società di revisione contabile ammontano per la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della controllante Shedir Pharma Group S.p.A. a Euro 9 migliaia per ciascun esercizio; per la revisione legale del bilancio d'esercizio della controllata Shedir Pharma S.r.l. a Euro 17 migliaia per ciascun esercizio. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, i compensi spettanti alla società di revisione contabile relativi alla revisione limitata del bilancio semestrale consolidato della Shedir Pharma Group S.p.A. sono stati pari a Euro 15 migliaia.

Si segnala inoltre che, nel corso del 2019, la Società ha riconosciuto ulteriori compensi alla Società di Revisione, per attività di natura non ricorrente connesse al processo di Quotazione, per complessivi Euro 147 migliaia.

14. Altre informazioni

Si segnala che anche nel corso del 2019 il Gruppo, tramite la controllata Neilos S.r.l., ha sostenuto costi per investimento nella ricerca e sviluppo per i quali sono previste le agevolazioni di cui al Dm 27 maggio 2015. Nello specifico, rientrano in tale fattispecie principalmente le consulenze scientifiche, costi del personale interno ed i contratti di ricerca. Per il 2019 il credito ammonta a circa Euro 400 migliaia.

15. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Va evidenziato che, alla data di redazione del bilancio, non debbano essere sottovalutati alcuni fattori di instabilità recentemente manifestatisi quali, tra gli altri, l'emergenza e la diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso negli altri Paesi, tra cui in Italia. Tali fattori sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio in quanto, seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire dalla fine del mese di gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un "fenomeno di emergenza internazionale" e, sempre negli stessi giorni, sono stati isolati casi di contagio anche in altri paesi, accadimento che ha determinato l'adozione di specifici interventi sia in Cina sia nelle altre nazioni interessate. La diffusione del Coronavirus ha provocato uno shock inaspettato sui mercati finanziari ed avrà un impatto incisivo nell'economia reale anche se ad oggi è difficilmente stimabile l'impatto in Italia della chiusura delle attività non essenziali. Le politiche monetarie espansive attuate dalle maggiori banche centrali, potranno favorire la ripresa dell'economia globale soprattutto se accompagnate da interventi di finanza pubblica. Oltre a quanto suddetto è importante segnalare anche il crollo del prezzo del petrolio avvenuto nel mese di marzo, quando il WTI ha registrato il prezzo più basso dal 2003. L'emergenza Coronavirus potrà avere nel corrente esercizio un impatto che, al momento, è ritenuto limitato sulle attività del Gruppo principalmente in ragione della natura del business in cui opera. Ad oggi gli effetti e le evoluzioni di tale situazione, straordinaria per la sua natura ed estensione, non risultano prevedibili. Il Gruppo ha, tuttavia, messo in atto tutte le misure necessarie ed effettua un costante monitoraggio dei relativi effetti. L'attività principale del Gruppo rientra tra quelle definite essenziali dall'allegato A del DPCM 22 marzo 2020. Ad oggi non si registrano particolari criticità nel rispetto delle consegne da parte delle officine di produzione e dei servizi logistici. Per quanto riguarda l'attività commerciale, il canale dei grossisti, delle farmacie e delle parafarmacie è ad oggi pienamente operativo. Si segnala, infine, che alla data odierna non si rilevano particolari impatti sulle vendite. Difatti nei primi mesi del 2020, il Gruppo Shedir ha comunque posto in essere una serie di iniziative commerciali al fine di adeguarsi al mutato contesto di mercato. Benché tale evento sia di carattere evidentemente transitorio, non può escludersi che anche a seguito della conclusione della fase acuta dell'emergenza sanitaria le aziende del settore siano chiamate a modificare il proprio approccio commerciale compatibilmente alle esigenze ed alle richieste dei clienti e degli stakeholders. Tuttavia, si ritiene che il Gruppo Shedir possa giocare un ruolo proattivo in tali circostanze potendo contare, da un lato, su un fatturato consolidato su più di 15 brand leader (ossia tra i primi 15 integratori più venduti nel relativo segmento) e, dall'altro, su di una struttura costi per lo più "variabile" a tutto beneficio della marginalità.

16. Transizione ai principi contabili internazionali

Sebbene già incluse nel Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2019 nella presente nota, per completezza espositiva, vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli UE-IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2017 (Data di Transizione) e al 31 dicembre 2018 (data di chiusura dell'ultimo bilancio consolidato redatto in base ai precedenti principi contabili) redatta secondo i precedenti Principi Contabili Italiani con quella redatta in base agli UE-IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto secondo i precedenti principi contabili con quello redatto in base agli UE-IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2018 determinato secondo i precedenti Principi Contabili Italiani con quello determinato in base agli UE-IFRS;
- le note illustrative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale ed economica.

Il bilancio d'apertura alla data di transizione agli UE-IFRS è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi UE-IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi UE-IFRS;
- gli UE-IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate;
- tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli UE-IFRS sono stati rilevati con contropartita nel patrimonio netto.

a) Esenzioni obbligatorie e facoltative alla completa adozione retroattiva degli UE-IFRS

a.1) Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retroattiva degli UE-IFRS

L'unica esenzione obbligatoria applicabile al Gruppo nell'ambito della presente transizione riguarda le stime valutative utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla Data di Transizione che sono conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte dall'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

b) Riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2018 e del conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2017

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2017 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri

di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE-IFRS con quella predisposta in conformità agli UE-IFRS.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Principi contabili italiani	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	EU-IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali	9.097	-	-	9.097
Attività immateriali	991	(674)	-	317
Attività per diritto d'uso	-	336	-	336
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-
Attività fiscali anticipate	48	162	-	210
Attività finanziarie non correnti	172	-	-	172
Altre attività non correnti	151	-	-	151
Totale attività non correnti	10.459	(176)	-	10.283
Attività correnti				
Rimanenze	6.816	-	-	6.816
Crediti commerciali	5.565	-	-	5.565
Attività fiscali correnti	587	-	-	587
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.055	-	-	6.055
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Altre attività correnti	972	-	-	972
Totale attività correnti	19.995	-	-	19.995
	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	30.454	(176)	-	30.278
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	500	-	-	500
Riserva sovrapprezzo azioni	3.800	-	-	3.800
Altre riserve	8.734	(512)	-	8.221
Risultato netto dell'esercizio	4.522	-	-	4.522
Totale patrimonio netto di gruppo	17.556	(512)	-	17.044
Capitale e riserve di terzi	16	-	-	16
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	26	-	-	26
Totale patrimonio netto	17.598	(512)	-	17.086
Passività non correnti				
Passività per leasing non correnti	-	296	-	296
Passività finanziarie non correnti	2.087	-	-	2.087
Fondi per il personale	141	-	-	141
Passività fiscali differite	14	-	-	14
Fondi per rischi e oneri	365	-	-	365
Altre passività non correnti	1.211	-	-	1.211
Totale passività non correnti	3.817	296	-	4.113
Passività correnti				
Passività per leasing correnti	-	41	-	41
Passività finanziarie correnti	2.635	-	-	2.635
Passività fiscali correnti	91	-	-	91
Debiti commerciali	5.199	-	-	5.199
Altre passività correnti	1.114	-	-	1.114
Totale passività correnti	9.039	41	-	9.079
	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30.454	(176)	-	30.278

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE-IFRS con quella predisposta in conformità agli UE-IFRS.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Principi contabili italiani	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	UE-IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali	12.501	-	-	12.501
Attività immateriali	4.491	(239)	-	4.253
Attività per diritto d'uso	-	441	-	441
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-
Attività fiscali anticipate	48	60	-	108
Attività finanziarie non correnti	11.712	-	-	11.712
Altre attività non correnti	152	-	-	152
Totale attività non correnti	28.905	262	-	29.167
Attività correnti				
Rimanenze	13.525	-	-	13.525
Crediti commerciali	11.941	-	-	11.941
Attività fiscali correnti	17	-	-	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.951	-	-	2.951
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Altre attività correnti	2.472	-	-	2.472
Totale attività correnti	30.906	-	-	30.906
	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	59.810	262	-	60.073
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	500	-	-	500
Riserva sovrapprezzo azioni	3.800	-	-	3.800
Altre riserve	15.954	(351)	-	15.603
Risultato netto dell'esercizio	6.349	161	-	6.510
Totale patrimonio netto di gruppo	26.603	(190)	-	26.413
Capitale e riserve di terzi	70	-	-	70
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	36	-	-	36
Totale patrimonio netto	26.709	(190)	-	26.519
Passività non correnti				
Passività per leasing non correnti	-	392	-	392
Passività finanziarie non correnti	10.245	-	-	10.245
Fondi per il personale	314	-	-	314
Passività fiscali differite	78	-	-	78
Fondi per rischi e oneri	342	-	-	342
Altre passività non correnti	1	-	-	1
<i>Altre passività non correnti</i>	1	-	-	1
Totale passività non correnti	10.980	392	-	11.372
Passività correnti				
Passività per leasing correnti	-	60	-	60
Passività finanziarie correnti	8.373	-	-	8.373
Passività fiscali correnti	1.255	-	-	1.255
Debiti commerciali	8.122	-	-	8.122
Altre passività correnti	4.371	1	-	4.372
Totale passività correnti	22.121	60	-	22.182
	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	59.810	262	-	60.073

Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 del Gruppo predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE-IFRS con quello predisposto in conformità agli UE-IFRS.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Principi contabili italiani	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	Conto economico consolidato IFRS al 31.12.2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.865	-	-	46.865
Altri ricavi e proventi	481	-	-	481
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.071)	-	-	(9.071)
Costi per servizi	(23.791)	59	736	(22.995)
Costo del personale	(3.074)	-	(736)	(3.810)
Altri costi operativi	(598)	-	-	(598)
Costi capitalizzati	-	-	-	-
Margine operativo lordo	10.813	59	-	10.872
Ammortamenti e svalutazioni	(1.689)	158	-	(1.531)
Risultato operativo	9.124	218	-	9.341
Proventi finanziari	15	-	-	15
Oneri finanziari	(234)	(6)	-	(240)
Variazione del fair value di attività finanziarie	-	-	-	-
Risultato netto ante imposte	8.904	212	-	9.116
Imposte sul reddito	(2.519)	(51)	-	(2.570)
Risultato netto dell'esercizio (A)	6.385	161	-	6.546

c) Riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2018 e del risultato netto complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli UE-IFRS.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Patrimonio netto al 1 gennaio 2017	Risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017
Shedir Pharma Group S.p.A. - Principi Contabili Italiani		13.034	4.522	42	17.598
Eliminazione di attività immateriali non capitalizzabili	c.1	(512)	-	-	(512)
Shedir Pharma Group S.p.A. - UE IFRS		12.521	4.522	42	17.086

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Patrimonio netto al 1 gennaio 2018	Risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto al 31 dicembre 2018
Shedir Pharma Group S.p.A. - Principi Contabili Italiani		20.254	6.349	106	26.709
Eliminazione di attività immateriali non capitalizzabili	c.1	(347)	165	-	(181)
Applicazione IFRS 16	c.2	(4)	(4)	-	(9)
Shedir Pharma Group S.p.A. - UE IFRS		19.903	6.510	106	26.519

Di seguito si riporta una descrizione delle principali rettifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili UE-IFRS.

c.1) Eliminazione di attività immateriali non capitalizzabili

Nel bilancio consolidato redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi di impianto e di

ampliamento erano stati capitalizzati nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

In accordo con il principio contabile IAS 38, i costi di impianto e di ampliamento sono stati eliminati in quanto non rispettano i requisiti per essere capitalizzati.

c.2) Applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di noleggio e di locazione

Nel bilancio consolidato redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi per canoni di noleggio e di locazione riferiti a contratti di leasing operativo erano imputati come costo nel conto economico in base al criterio della competenza economica.

In accordo con il principio contabile IFRS 16, per i contratti di leasing operativo il Gruppo ha rilevato quanto segue:

- un'attività per diritto d'uso all'interno dell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria, rappresentativa del diritto d'uso dell'attività oggetto dei contratti sottostanti;
- una passività per leasing all'interno del passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, rappresentativa dell'obbligazione di effettuare i pagamenti previsti dal contratto di noleggio o di locazione; e
- i canoni di noleggio e di locazione sono stati imputati, quanto alla quota capitale, a riduzione del suddetto debito e quanto alla quota interessi a conto economico secondo il criterio di competenza economica.

c.3) Trattamento di Fine Rapporto

Nel bilancio consolidato redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, la passività per il trattamento di fine rapporto ("TFR") era determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all'articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro.

Nell'ambito della transizione agli UE-IFRS, vista la non significatività dell'importo della passività per il TFR, tale posta non è stata valutata sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie di calcolo attuariali.

d) Dettaglio delle principali riclassifiche che sono state apportate al conto economico consolidato dell'esercizio 2018:

1) Compensi agli amministratori

I compensi agli amministratori, classificati nella voce "Costi per servizi" nel bilancio consolidato redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, sono stati riclassificati nella voce "Costi per il personale" in accordo agli UE-IFRS. La riclassifica in esame ammonta a Euro 736 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Piano di Sorrento, 27 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

